

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-4795 del 18/10/2019
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. VITROPLANT ITALIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Comune di Cesena, Via Loreto n. 170. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di serre di ambientamento ed indurimento plantule ottenute da colture in vitro sito nel Comune di Gatteo, Strada Provinciale n. 33 snc
Proposta	n. PDET-AMB-2019-4945 del 18/10/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	CARLA NIZZOLI

Questo giorno diciotto OTTOBRE 2019 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, CARLA NIZZOLI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. VITROPLANT ITALIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA con sede legale in Comune di Cesena, Via Loreto n. 170. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di serre di ambientamento ed indurimento plantule ottenute da colture in vitro sito nel Comune di Gatteo, Strada Provinciale n. 33 snc

LA DIRIGENTE

Vista la sottoriportata relazione del Responsabile del Procedimento

Visto:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- *che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;*
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS,VIA,AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27/11/2018;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- D.G.R. n. 960 del 16 giugno 1999;
- D.G.R. n. 2236/09 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 1053/03 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- L.26 ottobre 1995, n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Gatteo in data 29/03/2019, acquisita al Prot. Com.le 4591 e da Arpae al PG/2019/54097 del 04/04/2019, da **VITROPLANT ITALIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA** nella persona di Guidi Doriana, in qualità di delegata dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con

sede legale in Comune di Cesena Via Loreto n. 170, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di serre di ambientamento ed indurimento plantule ottenute da colture in vitro sito nel Comune di Gatteo, Strada Provinciale n. 33 snc, comprensiva di:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Dato atto che, trattandosi di una autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 del D.Lgs 152/06 e smi come nuovo stabilimento, il SUAP, come previsto dal comma 3 dello stesso articolo, con Atto Prot. Com.le 5198 del 10/04/2019, acquisito da Arpae al PG/2019/57470, ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge;

Dato atto che con Nota Prot. Com.le 5195 del 10/04/2019, acquisita da Arpae al PG/2019/57470, il SUAP del Comune di Gatteo ha comunicato l'avvio del procedimento amministrativo, con contestuale richiesta integrazioni;

Visto che in data 23/05/2019 la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 7531 del 24/05/2019 e da Arpae al PG/2019/88025 del 04/06/2019;

Tenuto conto che in data 01/07/2019 la ditta ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, acquisita al Prot. Com.le 9353 del 01/07/2019 e da Arpae al PG/2019/109981 del 12/07/2019;

Visto che in data 31/07/2019 il SUAP del Comune di Gatteo con Nota Prot. Com.le 10963, acquisita da Arpae al PG/2019/120651, ha chiesto la sospensione del procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale al fine di consentire all'Ufficio Unico di Piano dell'Unione Rubicone e Mare la definizione dell'istanza di approvazione del PRA (Programma di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola) attivato dalla ditta in data 24/01/2019;

Visto il procedimento di approvazione del Piano di riconversione e ammodernamento dell'attività agricola (PRA), ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 24 del 21/12/2017 e il verbale della relativa Conferenza di Servizi decisoria svoltasi in data 06/09/2019;

Vista la documentazione relativa all'asseverazione del tecnico progettista, a seguito di modifiche progettuali effettuate all'interno del procedimento di PRA, trasmessa dal Comune di Gatteo e acquisita da Arpae in data 16/09/2019 al PG/2019/142707, con la quale fra l'altro viene aggiornata la planimetria relativa allo schema fognario;

Rilevato che le variazioni descritte dal tecnico progettista sopra citate non apportano modifiche al parere favorevole già espresso da Arpae nella seduta di Conferenza di servizi del 06/09/2019, così come risulta da nota inviata da questo SAC al Comune di Gatteo in data 20/09/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/145043;

Atteso che in data 03/10/2019 il Comune di Gatteo con Nota Prot. Com.le 13961 del 03/10/2019 acquisita da Arpae al PG/2019/151914, in seguito all'approvazione del PRA, ha chiesto di riavviare il Procedimento di Autorizzazione Unica Ambientale;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.- Rapporto istruttorio acquisito in data 14/10/2019, ove si da anche atto degli esiti della Conferenza di Servizi;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale: Rapporto istruttorio acquisito in data 18/07/2019, come aggiornato in data 24/09/2019;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: Atto Prot. Com.le 10880 del 31/07/2019, acquisito al PG/2019/120172, a firma del Responsabile del Settore Urbanistica ed Edilizia del Comune di Gatteo;
- Nulla osta acustico art. 8 co.6 L. 447/95: Atto Prot. Com.le 10879 del 31/07/2019, acquisito da Arpae al PG/2019/120167, a firma del Responsabile dello Sportello Unico delle Attività Produttive del Comune di Gatteo;

Evidenziato che l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale costituisce determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 14-quater comma 1. della L. 241/90 e s.m.i.;

Dato atto che le motivazioni, condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie sopra richiamate, sono riportate nell'**ALLEGATO A**, nell'**ALLEGATO B e relativa Planimetria**, nell'**ALLEGATO C** e nell'**ALLEGATO D**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **VITROPLANT ITALIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA** che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Gatteo;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al comune di Gatteo ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Cristian Silvestroni, Elmo Ricci, Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di adottare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, l'**Autorizzazione Unica Ambientale a favore di VITROPLANT ITALIA S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA** (C.F./P.IVA 03437480407) nella persona del legale rappresentante pro-tempore, con sede legale in Comune di Cesena, Via Loreto n. 170, **per lo stabilimento di serre di ambientamento ed indurimento plantule ottenute da colture in vitro sito nel Comune di Gatteo, Strada Provinciale n. 33 snc.**

2. Il presente atto **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.;**
- **autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;**
- **autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;**
- **nulla osta acustico.**

3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, nell'**ALLEGATO B e relativa Planimetria**, nell'**ALLEGATO C** e nell'**ALLEGATO D**, parti integranti e sostanziali del presente atto;

4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio

da parte del SUAP del Comune di Gatteo e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.

5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.

6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Gatteo ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.

7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

8. Di dare atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni, Elmo Ricci, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Gatteo per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL, al Consorzio di Bonifica della Romagna, all'Ufficio Unico di Piano dell'Unione Rubicone e Mare ed al Comune di Gatteo per il seguito di rispettiva competenza.

La Dirigente Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Carla Nizzoli

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

La Ditta ha presentato istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ricomprendendo al suo interno anche l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come nuovo stabilimento.

Come previsto per i nuovi stabilimenti dall'art. 269 comma 3 del DLgs 152/06 e smi, il SUAP del Comune di Gatteo con nota prot. 5198 del 10/04/2019 acquisita al protocollo PG/2019/57470 ha indetto, ai sensi dell'art. 14 comma 2 della L. 241/90 e s.m.i., la Conferenza di servizi decisoria da svolgersi nella forma semplificata e modalità asincrona, di cui all'art. 14-bis della stessa legge, nella quale sono state coinvolte le seguenti amministrazioni:

- Comune di Gatteo;
- AUSL della Romagna – Sede di Cesena;
- Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena;
- Consorzio di Bonifica della Romagna.

Con nota PG/2019/59598 del 12/04/19 il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha richiesto al Comune di Gatteo di esprimere, all'interno della Conferenza di Servizi, le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia, come previsto dall'art. 269 comma 3 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Il responsabile dell'endo-procedimento relativo alle emissioni in atmosfera ha ritenuto non necessario richiedere una relazione tecnica istruttoria ad Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena, ai sensi di quanto stabilito dal punto 3 della D.G.R. 960/99, dalla circolare del Direttore Generale di Arpae del 31/12/15 PGDG/2015/7546 e tenuto conto delle procedure organizzative definite con il Servizio Territoriale, in quanto si tratta di emissioni derivanti da generatori di calore per i quali i riferimenti normativi e regolamentari definiscono in modo esaustivo i parametri tecnici e le prescrizioni da assumere nell'autorizzazione senza la necessità di particolari approfondimenti istruttori. Nelle nuove serre di ambientamento ed indurimento delle plantule verranno installati n. 27 generatori di calore (con potenza termica nominale di 144 kW ciascuno per complessivi 3,88 MW alimentati a GPL) con sistema di insufflazione e distribuzione dell'aria calda in manichette forate longitudinali, che entreranno in funzione esclusivamente in presenza di neve per mantenere libere le superfici delle coperture a tutela della integrità delle serre stesse, realizzate con fogli di polietilene. Tali generatori di calore, alimentati a GPL, con potenza termica nominale di 144 kW ciascuno e potenza termica complessiva superiore alla soglia di 1 MW, di cui alla lettera dd) punto 1. parte I dell'Allegato IV alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/06, sono oggetto di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e smi. Tali emissioni sono soggette ai valori limite stabiliti nella prima tabella del punto 1.3 della Parte III dell'Allegato I alla Parte Quinta del DLgs 152/06 di seguito riportati. Si ritiene di non prevedere monitoraggi a carico del gestore in analogia con quanto disciplinato nell'Allegato 4.34 alla D.G.R. 2236/09 e smi per gli impianti termici civili con potenza termica del singolo focolare inferiore a 3 MW a metano:

Inquinante	Limite di concentrazione riferiti al 3%di O ₂
Polveri *	5 mg/Nmc
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)*	35 mg/Nmc
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350 mg/Nmc

* Il valore limite si considera rispettato visto l'utilizzo di GPL.

Con nota prot.n. 7067 del 16/05/19, acquisita al prot. di Arpae PG/2019/77283, il Comune di Gatteo – Settore Urbanistica ed Edilizia ha trasmesso le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia, di seguito riportate:

“....L'area di proprietà VITROPLANT ITALIA si trova in parte in territorio del Comune di Gatteo, in parte in

quello del Comune di Cesenatico. La proposta di trasformazione presentata riguarda la porzione di terreno ricadente in territorio del Comune di Gatteo. L'ambito in cui è inserita l'area è A20 - agricolo periurbano, sottoposto alla disciplina del RUE, in particolare all'art. 5.2 Condizioni di insediamento e di intervento nel territorio rurale.

Il comma 6 dell'art. 5.2 delle Norme di RUE prevede che al fine di consentire nelle aziende agricole o connesse, interventi edilizi in funzione delle reali e mutate esigenze di sviluppo delle stesse, delle specificità dei diversi ambiti e sub-ambiti rurali, occorre prevedere il ricorso al Programma di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA) **nel rispetto dei seguenti criteri e condizioni:**

- gli interventi devono essere rivolti al miglioramento insediativo ed infrastrutturale della azienda con specifica considerazione del contesto ambientale e paesaggistico;
- deve essere verificata la possibilità di prioritario intervento sul patrimonio edilizio esistente;
- devono essere verificate le condizioni di sostenibilità economico-ambientale degli interventi.

La ditta VITROPLANT ITALIA ha presentato in data 24.01.2019, prot. n. 1296, il Programma di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), attualmente ancora in fase di istruttoria da parte dell'Ufficio di Piano dell'Unione Rubicone e Mare.

Pertanto la conformità urbanistica dell'insediamento in oggetto potrà essere definitivamente attestata solo a conclusione del procedimento di approvazione del PRA”.

Con nota prot.n. 10963 del 31/07/19, acquisita al prot. di Arpae PG/2019/120651, il Comune di Gatteo – Settore Urbanistica ed Edilizia ha chiesto “... la sospensione del procedimento per la valutazione della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. n 59/2013 presentata dalla società VITROPLANT ITALIA S.r.l. SOCIETA' AGRICOLA con sede a Cesena in via Loreto n 170, al fine di consentire all'Ufficio Unico di Piano dell'Unione Rubicone e Mare la definizione dell'istanza di approvazione del PRA (Programma di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola)”.

Con nota prot.n. 13961 del 03/10/19, acquisita al prot. di Arpae PG/2019/151914, il Comune di Gatteo – Settore Urbanistica ed Edilizia ha trasmesso le proprie valutazioni in merito alla conformità urbanistico-edilizia, di seguito riportate:

“...La ditta VITROPLANT ITALIA ha presentato in data 24.01.2019, prot. n. 1296, il Programma di riconversione o ammodernamento dell'attività agricola (PRA), approvato con delibera C.U. n. 26 del 26.09.2019.

In seguito alla approvazione del PRA da parte del Consiglio dell'Unione Rubicone e Mare si attesta la conformità urbanistica dell'insediamento in oggetto e si chiede di riprendere il procedimento per la valutazione della domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA), ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, del quale era stata chiesta la sospensione con lettera prot. N. 9993 del 12.07.2019”.

L'Azienda USL Romagna – Sede di Cesena – Dipartimento di Sanità Pubblica con nota prot. 2019/0261983/P del 10/10/2019, acquisita al protocollo di Arpae PG/2019/156076 del 11/10/19, ha trasmesso le proprie valutazioni, per quanto di competenza, di seguito riportate:

“... Dato atto che trattasi di 27 generatori di calore alimentati a GPL (trattasi di 3 blocchi di serre ciascuno composto da 9 unità), della potenza unitaria di 144 kW con camino di espulsione fumi individuale.

In considerazione dell'ubicazione dell'insediamento, della saluarietà di attivazione e della tipologia poco impattante del combustibile impiegato, si esprime Parere Favorevole per quanto riguarda gli aspetti di competenza al rilascio della autorizzazione alle emissioni in atmosfera”.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, delle valutazioni sopra riportate e degli atti di assenso sopra citati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, svoltasi in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art. 14-bis della L. 241/90 e smi, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 smi con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione conservata agli atti, presentata al SUAP del Comune di Gatteo in data 29/03/2019 prot. n. 4591, e successive integrazioni, per il rilascio della presente autorizzazione.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dall'attività svolta nelle serre di ambientamento ed indurimento di

plantule ottenute da colture in vitro sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite:**

EMISSIONI da E1 ad E27 – GENERATORI DI CALORE (144 kW ciascuno, a GPL)

Portata massima	400	Nmc/h
Altezza minima	6	m
Durata	12	h/g

(esclusivamente in presenza di neve)

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri	5	mg/Nmc
Ossidi di zolfo (espressi come SO ₂)	35	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nmc

I valori di emissione si riferiscono ad un tenore di ossigeno nell'effluente gassoso del 3%.

2. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa *"Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011"*, disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpae.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La Ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
3. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni da E1 a E27 entro tre anni** dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio di una o più emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente alla rispettiva emissione.
4. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), all'Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpae.emr.it) e al Comune di Gatteo la data di messa in esercizio degli impianti di cui alle **emissioni da E1 a E27, con un anticipo di almeno 15 giorni**.
5. **Entro 30 giorni** a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di ambientamento ed indurimento di plantule ottenute da colture in vitro effettuata all'interno di serre, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Lo scarico industriale in oggetto origina dal sistema di trattamento per la desalinazione delle acque prelevate dal CER e delle acque di dilavamento delle coperture delle serre, ovvero dal controlavaggio di un filtro a quarzite e di un filtro a carboni attivi e dal concentrato di scarico dell'impianto ad osmosi inversa, prima di utilizzarle per uso irriguo e fertirriguo nelle serre;
- Le acque reflue sopraccitate, caratterizzate da una portata complessiva di circa 70 mc/d, prima del recapito nel corpo recettore, vengono immesse in una vasca di equalizzazione della capacità di circa 4,00 mc;
- Prima del recapito nel corpo recettore è inoltre presente un pozzetto di ispezione e controllo;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Lo scarico finale, denominato S1 nella planimetria allegata al presente atto, recapita nello Scolo Consorziale Fossatone del Rigoncello afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone;
- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Cesena, con nota del 16/04/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/61308. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dall'Area Prevenzione Ambientale – Area Est – Servizio Territoriale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena di Arpae con nota del 14/06/2019 acquisita al Prot. Arpae n. PG/2019/94467;
- E' stato espresso parere favorevole di compatibilità idraulica del Consorzio di Bonifica della Romagna – Sede di Cesena emesso in data 01/07/2019 Prot. Cons. n. 17979/CE/4492, acquisito al Prot. Arpae n. PG/2019/102960, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 6 marzo 2007;
- All'interno del procedimento di approvazione del Piano di riconversione e ammodernamento dell'attività agricola (PRA), ai sensi dell'art. 36 della L.R. n. 24 del 21/12/2017, è stato espresso parere favorevole condizionato ad asseverazione del tecnico progettista relativamente a modifiche progettuali apportate, così come risulta dal verbale della Conferenza di Servizi decisoria svoltasi in data 06/09/2019;
- La documentazione relativa all'asseverazione del tecnico progettista, a seguito delle modifiche progettuali citate, acquisita da Arpae in data 16/09/2019 PG/2019/142707, contiene fra l'altro un aggiornamento della planimetria relativa allo schema fognario;
- E' stato comunicato al Comune di Gatteo, da parte questo SAC, con nota del 20/09/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/145043, che le variazioni descritte dal tecnico progettista non apportano modifiche al parere favorevole già espresso da Arpae nella seduta di Conferenza di servizi del 06/09/2019;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopraccitata, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica del sistema complessivo di scarico, acquisita in atti in data 04/04/2019 al Prot. Arpae n. PG/2019/54097, così come successivamente integrata in data 04/06/2019 Prot. Arpae n.

PG/2019/88025;

- Tavola A1 recante ad oggetto "Schema delle reti fognanti acque bianche e nere - Planimetria", in scala 1:500, Aggiornamento Settembre 2019, redatta dall'Arch. Rossi Stefano, acquisita in atti in data 16/09/2019 Prot. Arpae n. PG/2019/142707 del 17/09/2019 (**allegata**).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Strada Provinciale 33 s.n.c. - Gatteo
Destinazione dell'insediamento	Ambientamento ed indurimento di plantule ottenute da colture in vitro effettuata all'interno di serre
Provenienza dello scarico	Sistema di trattamento per la desalinazione delle acque prelevate dal CER e delle acque di dilavamento delle coperture delle serre, ovvero dal controlavaggio di un filtro a quarzite e di un filtro a carboni attivi e dal concentrato di scarico dell'impianto ad osmosi inversa, prima di utilizzarle per uso irriguo e fertirriguo nelle serre
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali (Scarico denominato S1 nella Planimetria allegata)
Sistemi di trattamento	Vasca di equalizzazione di 4,00 mc
Corpo Recettore	Scolo Consorziale Fossatone del Rigongello afferente al Bacino Idrico del Fiume Rubicone

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto d'ispezione terminale posto subito a monte del punto di immissione in acque superficiali (a valle della vasca di equalizzazione), dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) **Entro 30 giorni dall'effettiva attivazione dello scarico, dovrà essere eseguito un autocontrollo dello scarico che valuti i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, Solfati, Nitrati, Cloruri, Ferro e Manganese. Successivamente al primo autocontrollo la cadenza degli autocontrolli dovrà essere triennale I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere tempestivamente trasmessi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena – Distretto di Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) I pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti, dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 6) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 7) Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed all'Area Prevenzione Ambientale- Servizio Territoriale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il

regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN CORPO IDRICO SUPERFICIALE**PREMESSA**

Esaminata la domanda prevenuta a mezzo pec il 29.03.2019 acquisita dal Comune di Gatteo al Prot. Com.le n. 4591 del 29/03/2019 intesa ad ottenere l'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico in acque superficiali di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento costituito da tre blocchi di serre per l'ambientamento e l'indurimento delle piantine, con annesso edificio a servizio della Ditta Vitroplant Italia S.r.l. Società Agricola, in Via S.P. n. 33 Comune di Gatteo.

Visto il parere AUA – *nuova autorizzazione di acque domestiche* – rilasciato da Arpae (Prot. n. 85683/2019 del 30/05/2019) e pervenuto al Comune di Gatteo in data 30/05/2019 – Prot. Com.le 7878, dal quale si evince che non si rilevano motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione allo scarico in acque superficiali, con prescrizioni.

CARATTERISTICHE

- Responsabile dello scarico:	Vitroplant Italia S.r.l. Società Agricola
- Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	via S.P. 33 Gatteo
- Destinazione dell'insediamento:	EDIFICIO DI SERVIZIO ANNESSO AI TRE CAPANNONI (SERRE)
- Classificazione dello scarico	acque reflue domestiche
- Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equivalenti):	15
- Recettore dello scarico:	CANALE FOSSATONE DEL RIGONCELLO
- Sistemi di trattamento prima dello scarico:	N°1 POZZETTO SGRASSATORE BICAMERALE DA 750 LT MONOBLOCCO TRIVALENTE AEROBICO DA MC. 13,34 CON FOSSA IMHOFF DA 20 AB. EQ. FOSSA IMHOFF FINALE DA 11 ABITANTI EQUIV.

PRESCRIZIONI

Lo scarico di acque reflue domestiche è autorizzato con l'obbligo di rispettare le prescrizioni impartite da Arpae, di seguito riportate:

1. Le fosse Imhoff, il pozzetto degrassatore ed il filtro aerobico **devono essere vuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale**. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un Depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque.
2. Le fosse Imhoff, il pozzetto sgrassatore ed il filtro aerobico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.

3. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
4. **Qualora lo scarico terminale delle acque reflue trattate risulta confluire in fosso consorziale (Canale Fossatone del Rigoncello), si fa presente che il gestore del sistema idrico recettore dovrà rilasciare nulla osta alla nuova immissione.**
5. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Arpa di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
6. Resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzato dall'Autorità Competente, secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.

IMPATTO ACUSTICO

(Nulla-osta art. 8 co.6 L. 447/95)

PREMESSA

Richiamata l'istanza di richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale per l'attività di serre di ambientamento ed indurimento di plantule ottenute da colture in vitro, da insediare a Gatteo in via S.P. n. 33, presentata da VITROPLANT ITALIA S.r.l. SOCIETA' AGRICOLA a mezzo PEC in data 29/03/2019 e assunta dal Comune di Gatteo al Prot. Com.le 4951 del 29/03/2019;

Vista la documentazione di impatto acustico redatta in data 22/03/2019 dal Tecnico Competente in acustica, Ing. Enrico Bertaccini, trasmessa anche al Comune di Gatteo con nota Prot. 4591 del 29/03/2019 dalla quale si evince:

"I risultati delle analisi condotte, confermano una sostanziale conformità ai limiti di legge per quanto riguarda l'impatto acustico del nuovo sito di Vitroplant nel Comune di Gatteo. Solo per il ricettore 1, e solo in caso di attivazione del sistema anti-neve, si presenta un superamento del limite di non applicabilità del differenziale in periodo notturno";

Visto il parere espresso da Arpae in data 14/06/2019 - Prot. 94464, assunto dal Comune di Gatteo al Prot. Com.le 8634 in data 15/06/2019, dal quale si rileva che: *"Per quanto sovraesposto, viste le valutazioni del TCA e considerato che, sulla base delle stesse l'attività di progetto, **ad esclusione dell'impianto di riscaldamento di emergenza**, non determinerà il superamento dei limiti di emissione assoluti e differenziali diurni (ex artt. 3, 4 del DPCM 14/11/97) per quanto di competenza **non si riscontrano elementi ostativi all'esercizio dell'attività**. In relazione all'impianto di riscaldamento di emergenza, utilizzabile in caso di neve, considerato che il TCA non ha verificato il rispetto del limite di immissione differenziale notturno si propone che Codesto Comune rilasci il nulla-osta di cui all'art. 8 della L. 447/95 inserendo le seguenti prescrizioni: 1. ...";*

Visto l'art. 8 comma 6 della L. 26/10/95 n. 447;

PRESCRIZIONI

1. L'impianto di riscaldamento di emergenza (utilizzabile in caso di neve) potrà essere usato, nel periodo notturno, previa presentazione all'Amministrazione comunale di una relazione di collaudo post-operam, atta a verificare il rispetto del limite di immissione differenziale notturno al ricettore 1;
2. La relazione di cui al punto 1) dovrà contenere l'esito di misure fonometriche, effettuate nel periodo notturno (rumore residuo e ambientale), all'interno dell'abitazione del ricettore 1 (o qualora non possibile in corrispondenza della parete del ricettore più esposta al rumore dell'attività); qualora le misure evidenziassero il superamento del limite di legge, detta relazione dovrà contenere la descrizione degli interventi di mitigazione acustica da attuare, fermo restando che l'utilizzo dell'impianto di riscaldamento di emergenza dovrà avvenire solo dopo l'attuazione delle stesse.

La trasgressione a quanto sopra comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative di cui all'art. 10 della legge 26 Ottobre 1995 n. 447 da Euro 1.000,00 e Euro 10.000,00.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.